



LUCA SACCHETTI

PORTRAITS OF XXI CENTURY  
CONDOMINIO D'AUTORE

*In occasion of  
56th International Art Exhibition of Venice*

[LINEA edizioni]



[LINEA arte/architettura]

ISBN 978-88-940920-6-6

Copyright © 2015 – LINEA edizioni  
Prima edizione Ottobre 2015

Progetto e realizzazione grafica:  
Idvisual – [www.idvisual.it](http://www.idvisual.it)

Stampa:  
Eb.o.d. sas – Milano

Edito da **LINEA edizioni**  
Via San Marco, 193/D-3  
30129 Padova (Italy)  
Tel. +39.049.79.92.816  
Fax +39.049.78.40.334  
[redazione@lineaedizioni.it](mailto:redazione@lineaedizioni.it)  
[www.lineaedizioni.it](http://www.lineaedizioni.it)

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, fotografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore.

LUCA SACCHETTI

PORTRAITS OF XXI CENTURY  
CONDOMINIO D'AUTORE

*In occasion of*  
*56th International Art Exhibition of Venice*

curator  
Roberta Semeraro

EL MAGAZEN DELL'ARTE – DORSODURO 1375, VENEZIA  
MAY 9 TH 2015/JUNE 30 TH 2015

[LINEA edizioni]



*L'installazione in mostra segna il passo iniziale del progetto "Ritratti del XXI secolo" nato dall'idea di creare nel corso degli anni, un grande affresco della società contemporanea, attraverso la rappresentazione di volti di persone e personaggi della nostra attualità in cui il modello si trasforma da individuo a "tipo" sociale. L'intento è quello di scrivere una sorta di manifesto dell'esistenzialismo nel quale si restituisce la realtà senza alcun pregiudizio morale o sociale ma con grande libertà di pensiero, lontano da ogni tipo di conformismo. I personaggi sono riconoscibili solo attraverso lo sguardo che manifesta la loro identità. Relegati all'interno di una feritoia, di medioevale memoria, i volti ritratti appaiono chiusi nella loro solitudine e quasi per caso dialogano con l'osservatore. Illuminati dall'interno quasi fossero degli "ex voto", i dipinti rappresentano un mosaico della società dei nostri giorni nella sua contraddittoria complessità, ossessionata dalla necessità di comunicare la propria immagine, a scapito dell'identità riconoscibile solo nello sguardo. La serie diventa così un "Cubo di Rubik" svelando allo spettatore l'inganno e confrontandolo con una realtà pensosa, a volte piacevole e a volte no.*

The exhibition is the beginning of the project *Portraits of XXI century* whose aim is to create, during the years, a contemporary society great fresco through people's faces and currently significant characters representation whose model turns from individual to social type. The aim is to write a poster about Existentialism where reality is rendered without moral or social prejudice but through a wide-open mentality far from any type of conformism. Characters are recognizable only through their glance that shows their identity. Relegated inside of a medieval memory loophole, drawn faces appear confined in their own solitude and only incidentally dialogue with the visitors. Enlightened from the inside as *ex voto*, paintings represent a contemporary society mosaic in its contradictory complexity, obsessed by the exigency to communicate an image in spite of an only-through-a glance recognizable identity. The sequence therefore becomes a sort of Rubik's cube disclosing the trick to the visitors and confronting them with a thoughtful reality sometime pleasant sometime not.

Luca Sacchetti















*La pittura di Luca Sacchetti nei ritratti dell'installazione "Condominio d'autore – Ritratti del XXI secolo" ricorda per molti aspetti la pittura del Seicento in particolare quella spagnola, con pennellate eloquenti, colori densi e volti scolpiti da ombre alla maniera del grande Velasquez che rifà alla lezione caravaggesca. Nel genere del ritratto in Europa si assiste, proprio in questo secolo, ad una straordinaria produzione dal momento che il ritratto non è più visto semplicemente come memoria o presenza, ma va assumendo altre valenze. Da una parte si mantiene intatta la fisionomia del soggetto ritratto e la sua forza espressiva, dall'altra, attraverso l'inserimento d'alcuni espedienti pittorici, si vuole suscitare una reazione emotiva. Questi due elementi, la rappresentazione realistica e introspettiva e il suo effetto sull'osservatore, sono il punto di partenza per comprendere l'installazione di pittura "Condominio d'autore" di Sacchetti.*

*Luca, che approfondisce i suoi studi d'arte al culmine di una brillante carriera come art director e designer, ha un senso progettuale e concettuale dell'opera d'arte che lo porta sempre ad aggiungere al supporto pittorico, elementi simbolici e strutturali come led o pannelli. Quello che più interessa l'artista nell'ambito dei suoi ritratti, è ricostruire nell'opera la dimensione privata dove le persone nascondono la loro vera identità.*

*La geniale invenzione della scatola colorata dalla cui finestra s'intravede una parte del volto, restituisce l'idea della casa come rivestimento dell'esistenza. Il soggetto diventa così imprescindibile dalla luce che lo illumina e dal pannello che lo nasconde, ed è proprio nel loro insieme che l'artista rivela la realtà di questo mondo in cui viviamo, dove le persone sono assoggettate a molteplici sovrastrutture. I suoi ritratti rappresentano questo nuovo modo di esistere che si è andato a sostituire a quello dello scorso millennio.*

*Sacchetti avverte lo spettatore che la realtà è divenuta molto più complessa. L'uomo contemporaneo vive nel gioco continuo del nascondersi e dell'apparire. Il rapporto esclusivo che legava la persona osservata a chi l'osservava, si è perso. Tant'è che Sacchetti realizza i propri ritratti partendo da una fotografia e non dal vero; più che la somiglianza, quello che cerca è l'impressione di una posa o di uno sguardo per arrivare a definire una tipologia sociale delle persone ritratte.*

*Nei nostri vasti agglomerati urbani, i condomini per eccellenza rappresentano la classificazione degli uomini non come individui bensì come tipi sociali. Nell'installazione, i ritratti sono stati allineati sulle pareti della sala per formare una sorta di cortile interno di un palazzo. Solitamente negli appartamenti la rappresentanza si sviluppa verso il prospetto principale del palazzo, mentre gli ambienti di servizio e quelli più funzionali e sicuramente più intimi come le camere da letto, si affacciano nella corte. Il cortile del palazzo diventa per l'artista voyeur, il punto di vista ottimale per spiare la vita segreta degli abitanti di questo mondo.*

*In un periodo buio di grande crisi economica e politica come quello che stiamo vivendo, le fredde luci bianche dei led illuminano frammenti di volti o esistenze minacciate da un futuro precario. Verso queste molteplici facce che ci appartengono, abbiamo diritti e doveri esattamente come i condomini ne hanno nei confronti delle loro particelle abitative.*

*Sacchetti mette a nudo il meccanismo di questa società multimediale che si parla nei network attraverso le chat, dove simultaneamente compaiono, sullo schermo del computer, finestrelle con volti ieratici delle persone che sono connesse. Perché questa nostra epoca a dispetto della grande rivoluzione tecnologica avvenuta nel Novecento, ci sta riportando al Medioevo quando l'icona rappresentava un principio spirituale, dietro il quale poter mascherare le proprie incertezze morali, debolezze corporali o strategie politiche.*

*Secondo il codice civile, i condomini devono prendersi cura del palazzo affinché la sua facciata si possa ben conservare. Secondo la società dei consumi, ognuno di noi è obbligato a restaurare le aree comuni della propria persona affinché risultino sempre di bell'aspetto. Ma nella manipolazione continua della natura, i volti finiscono poi per essere tutti uguali come le teste dei manichini dei cubi d'alluminio di "Global Life", che ci fissano inespessivi attraverso le feritoie. L'artista celebra la morte dell'identità relegando la testa di un manichino, nel grande contenitore nero sigillato della scultura "Untouchable".*

*Nell'epoca digitale diventa sempre più raro il rapporto umano, inteso come contatto fisico e personale. Incredibilmente le nuove generazioni fuggono qualsiasi contatto che non sia schermato da un vetro perché hanno perso la consuetudine di toccare la realtà con mano e la vivono sfiorando il suo riflesso virtuale.*

*Ma ecco che l'immagine dell'"Angelus Novus" di Klee invocato da Okwui Enwezor, curatore di questa 56 Biennale di Venezia, riappare improvvisamente riportandoci in un preciso momento storico proprio quando la catastrofe della guerra si abbatteva sull'Europa. Sono gli anni della Repubblica di Weimar, lo stesso periodo al quale s'ispira Luca Sacchetti per la sua installazione. Anni in cui la Germania attraversò quella grande crisi economica e politica che la consegnò nelle mani di Hitler, ma che lasciarono alla storia così tanti talenti nelle arti che Ernst Bloch li descrisse come "l'età di Pericle".*

*Perché come insegna l'"Angelus": non c'è tempo per rimpiangere il passato, il vento del futuro spira già tra queste mura portandoci verso nuove e diverse tendenze.*

Roberta Semeraro

In the installation *Condominio d'autore - Portraits of XXI century* by Luca Sacchetti, the portraits recall the Spanish painting of the seventeenth century, in particular their eloquent brushstrokes, the dense colors and the faces carved by shadows in the manner of the great Velasquez, that harks back to Caravaggio. Nowadays in Europe, portrait have no longer become just a memory of a presence but something new. On one side, it's still a way to fix the physiognomy of the character and his expressive power. On the other side, it tries to elicit an emotional reaction through some pictorial gimmicks. The realistic and introspective representation and its effect on the viewer are the starting point to understand *Condominio d'Autore*.

Luca, who increased his art studies at the peak of a brilliant career as art director and designer, has a conceptual approach to art that always leads him to add structural and symbolic elements to the pictorial support, such as led or panels. What interests him of portraits is the reconstruction of the private dimension where people hide their true identity.

The ingenious invention of the colored box with a window, from which only a part of the face is visible, gives the idea of the house as the *coating* of existence. Therefore, the subject is divided between the light that reveals him and the panel that hides him. Thus, the artist reveals the nature of our world: a place where people are subject to multiple superstructures. Luca's portraits represent the new mode of existence, that replaced the one of the last millennium.

Sacchetti warns the viewer that reality has become far more complex. Modern man lives in the ongoing game of hiding and appearing. The exclusive relationship between the observed and the observer got lost. This is why the artist realizes his portraits from a photograph: his intent is giving not true likeness but the sensation of a *pose*, to represent a psycho-sociological type.

In our big cities, condominiums are the main classification of men not as individuals but as social types. In the installation, the portraits hang on the walls like in an inner courtyard of a building. In contemporary apartments, the main rooms are on the facade, while the service



areas or the intimate rooms overlook the courtyard. For the artist-voyeur, the courtyard becomes the perfect point to spy the secret life of the inhabitants of this world. In this dark period of great economical and political crisis, the cold white Led light up fragments of faces and lives threatened by a precarious future.

Sacchetti reveals the mechanism of our multimedia society that speaks through the network, chatting and hiding behind avatars. Our great technological revolution leads to a new Middle Age, where avatars become spiritual principles that hide our moral uncertainties, corporal weaknesses or political strategies. According to the Civil Code, we must take care of buildings so that their facade can be well preserved. According to the consumer society, we must restore our own facades for always being good looking. With the manipulation of nature, faces end up to be all the same, as heads of mannequins in the aluminum cubes of *Global Life*, which stare at us blankly from the slits. In the sculpture *Untouchable* the artist celebrates the death of identity by drawing up the head of a mannequin in a large black sealed container.

In the digital age, physical and personal relations have become increasingly rare. The new generations flee any contact not shielded by glass, because they have lost the habit to be in touch with reality and they live just in its virtual reflection. The image of the *Angelus Novus* by Klee invoked by Okwui Enwezor, the curator of the 56th Venice Biennale, suddenly take us back to a specific historical moment when the catastrophe of war was almost destroying Europe. Those were the years of the Weimar Republic, the same period that inspired Luca Sacchetti's installation, when Germany had a great economical and political crisis that brought it into Hitler's hands. But, at the same time, it handed so many talented artists to history that Ernst Bloch described this period as *the age of Pericles*.

As the *Angelus* teaches: there's no time to regret the past, the wind blows already the future within these walls and it will lead us to new and different trends.

*Roberta Semeraro*

## CONDOMINIO D'AUTORE, RITRATTI DEL XXI SECOLO

*Installazione di tredici opere delle dimensioni di 50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in)  
olio su tela, resina, legno smaltato, illuminazione led*

*Il progetto "Condominio d'autore" nasce circa un anno fa, dall'incontro dell'artista Luca Sacchetti e del critico d'arte Roberta Semeraro. L'intento è quello di creare una sorta di affresco della società contemporanea, attraverso la rappresentazione di volti di persone e personaggi della nostra attualità, in cui il modello si trasforma da individuo a tipo sociale. Con generosità verso l'arte, hanno partecipato all'installazione prestando i loro volti i collezionisti: Daniela De Benedetti, Angela Ciardi, Maria Gabriella Consonni, Flaminia Paglia, Ettore Billotta, Marco Arturo Ciampi, Marco Romeo, Roberto e Michael Spada; l'artista Marco Agostinelli, e il critico d'arte Roberta Semeraro.*

*"Uomini del XX secolo" pubblicato con grande scalpore nel 1929, è la documentazione più completa che ci sia mai pervenuta della società europea del Novecento catalogata per immagini.*

*"Ho incominciato i primi lavori della mia opera "Uomini del XX secolo" nel 1911, a Colonia, mia città d'adozione. Ma è nel mio paesetto del Westerwald che sono nati i personaggi della cartella. Queste persone delle quali io conoscevo le abitudini fin dall'infanzia mi sembravano, anche per il loro legame con la natura, designati apposta per incarnare la mia idea di archetipo. La prima pietra era così posta, e il "tipo originale" mi servì da referente per tutti " così scriveva il fotografo tedesco August Sander commentando il suo libro.*

*Otto Dix, esponente del movimento artistico della Nuova Oggettività durante il periodo della Repubblica di Weimar di cui una bellissima mostra è attualmente al Museo Correr di Venezia, nei suoi ritratti della società tedesca dell'epoca, accentua alcuni particolari per intensificare la reazione in chi li osserva.*

*La stessa ricerca portata agli estremi, come se i ritratti fossero delle caricature dei volti, persegue Sacchetti nel "Condominio d'autore" con l'intento di riscrivere una sorta di manifesto dell'esistenzialismo. La realtà è da lui restituita senza alcun pregiudizio morale o sociale, ma con grande libertà di pensiero, lontana da ogni tipo di conformismo. Ed è per questo che tra i volti ritratti inserisce quello di Hilda Breer, la famosa cantante e attrice argentino-venezuelana che vive in Germania e che, durante una recente intervista, ha dichiarato di prostituirsi alla veneranda età di ottant'anni per sopravvivere alla riduzione della pensione.*

*Relegati all'interno di una feritoia, di medioevale memoria, i volti di Sacchetti appaiono chiusi nella loro solitudine e quasi per caso dialogano tra loro e con chi li osserva. Illuminati dall'interno come se fossero degli "ex voto", i dipinti rappresentano un mosaico della società dei nostri giorni nella sua contraddittoria complessità, ossessionata dalla necessità di comunicare la propria immagine a scapito dell'identità riconoscibile solo attraverso lo sguardo. La serie di ritratti diventa così un "Cubo di Rubik" svelando allo spettatore l'inganno e confrontandolo con una realtà pensosa, non sempre piacevole.*

## AUTHOR'S COURTYARD, PORTRAITS OF THE XXI CENTURY

Installation, twelve works, 50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in)  
oil on canvas, resin, wood glazed, led lightings

The project *Condominio d'autore* was born about one year ago with the encounter of the artist Luca Sacchetti and the art critic Roberta Semeraro. The idea is to make a portrait of contemporary society, through a series of portraits of living people, each one representing a social type. Many generous art lovers accepted to be portrayed: Daniela De Benedetti, Angela Ciardi, Maria Gabriella Consonni, Flaminia Straw, Ettore Bilotta, Marco Arturo Ciampi, Marco Romeo, Roberto Spada and Michael, Sandro Melis; the artist Marco Agostinelli, and the art critic Roberta Semeraro.

A search similar to the one August Sander made in *Face of our Time* in 1929, and Otto Dix's works during the Republic of Weimer. *People of the twentieth century* is the most complete documentation ever about European society of the twentieth century. "I started my work *People of the twentieth century* in 1911, in Cologne, my city of adoption. But the characters were born in my hometown, the little town of Westerwald. I thought that these people I knew from childhood were perfect to embody my idea of Archetype and I use the original type as a prototype for all the others", wrote the photographer August Sander. The artist Otto Dix, part of the art movement the New Objectivity, accentuates some details to enhance the reaction in the viewer.

Sacchetti's portraits are similar: they tend to be caricatures. His intent is to write a sort of new manifesto of existentialism. In his portraits there are no moral or social prejudices, they are far from any kind of conformism. That's why he portraits Hilda Breer, the famous Argentine-Venezuelan singer and actress who lives in Germany and who said, in a recent interview, that she prostitutes at the age of eighty to survive the reduced pension.

Relegated inside a loophole of medieval memory, these drawn faces appear confined in their own solitude and only incidentally dialogue with the visitor. Enlightened as *ex voto*, these paintings represent a contemporary society mosaic in its contradictory complexity, obsessed by the exigency to communicate an image in spite of an only-through-a glance recognizable identity. The sequence therefore becomes a sort of Rubik's cube disclosing the trick to the visitors and confronting them with a thoughtful reality, sometime pleasant sometime not.





*Portrait of Marco Agostinelli – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Daniela De Benedetti – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light







*Portrait of Ettore Bilotta – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Flaminia Paglia – 2014*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Roberto Spada – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Angela Ciardi – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light



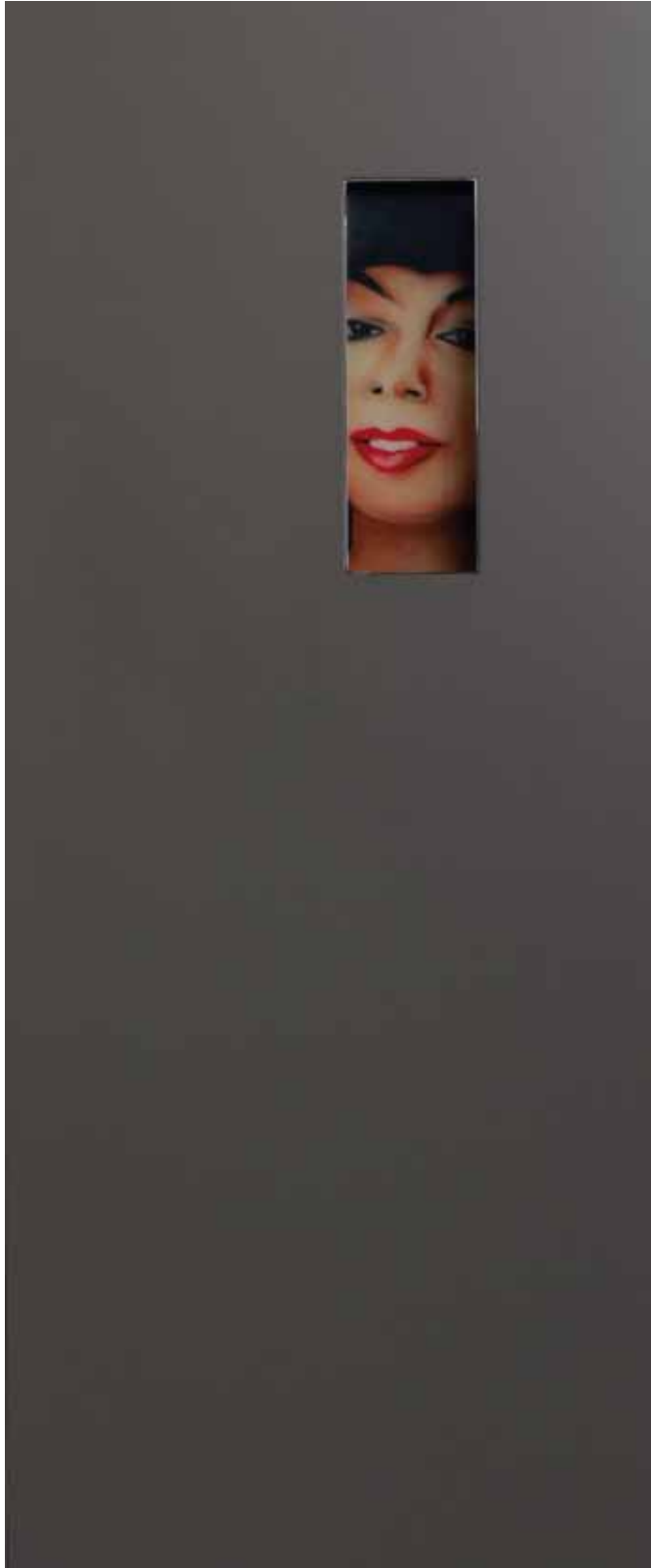




*Portrait of Michael Spada – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light

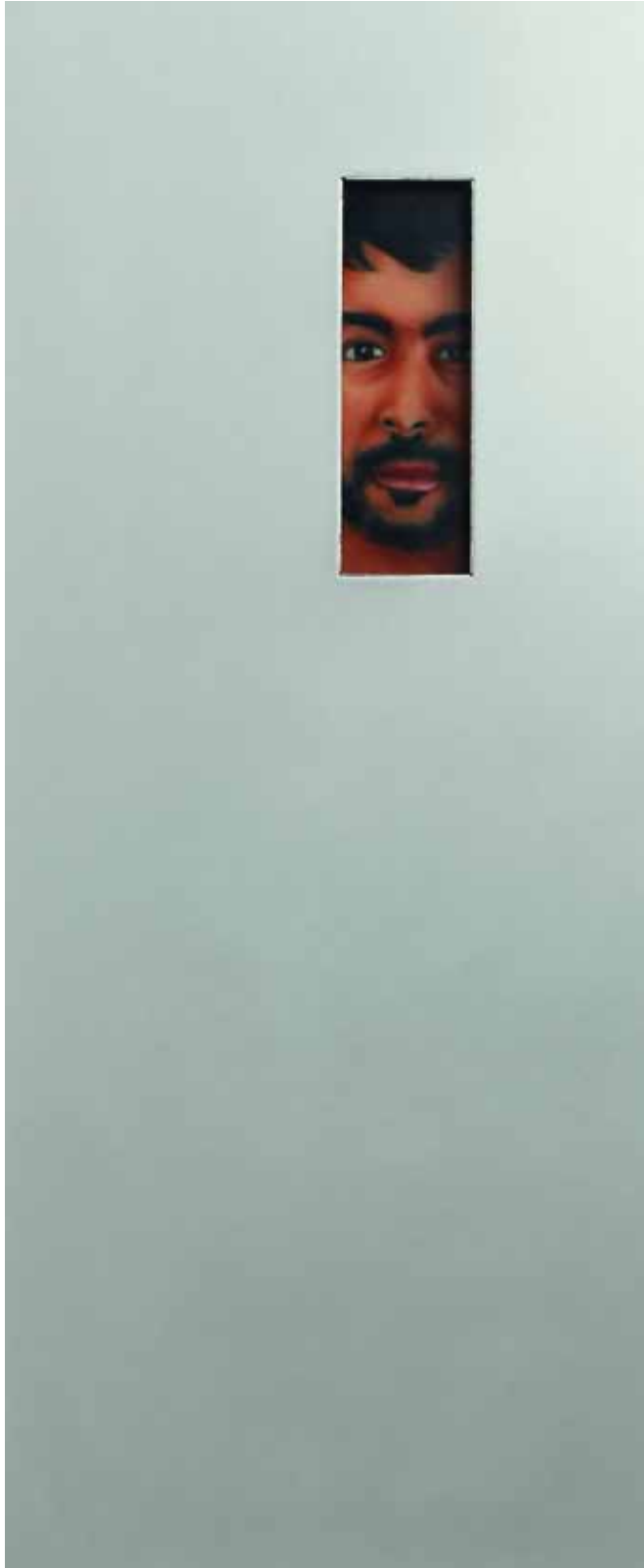




*Portrait of Roberta Semeraro – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in)– oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Sandro Melis – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Hilda Breer – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light







*Portrait of Marco Arturo Ciampi – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Maria Gabriella Consonni – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light





*Portrait of Marco Romeo – 2015*

50 x 120 cm (19.7 x 47.2 in) – oil on canvas, resin, wood, shiny polish, led light















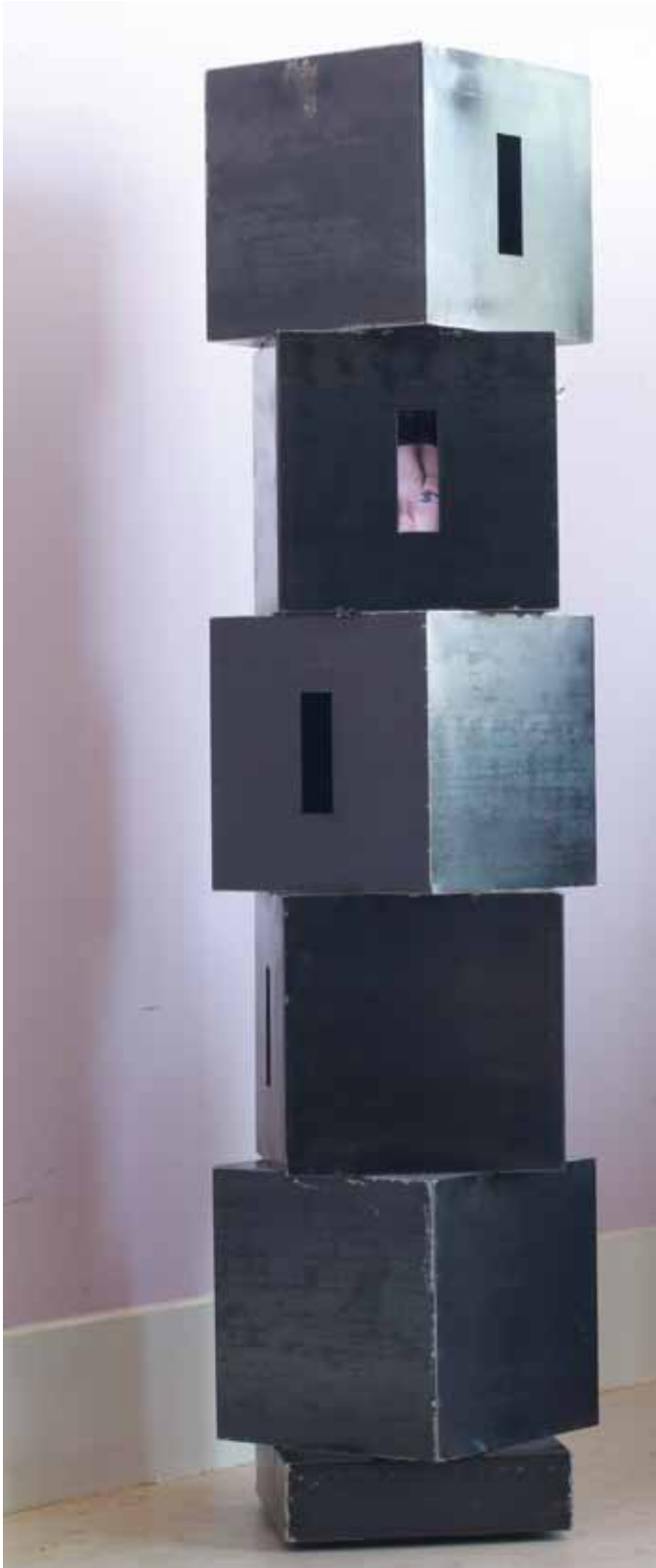




## GLOBAL LIFE

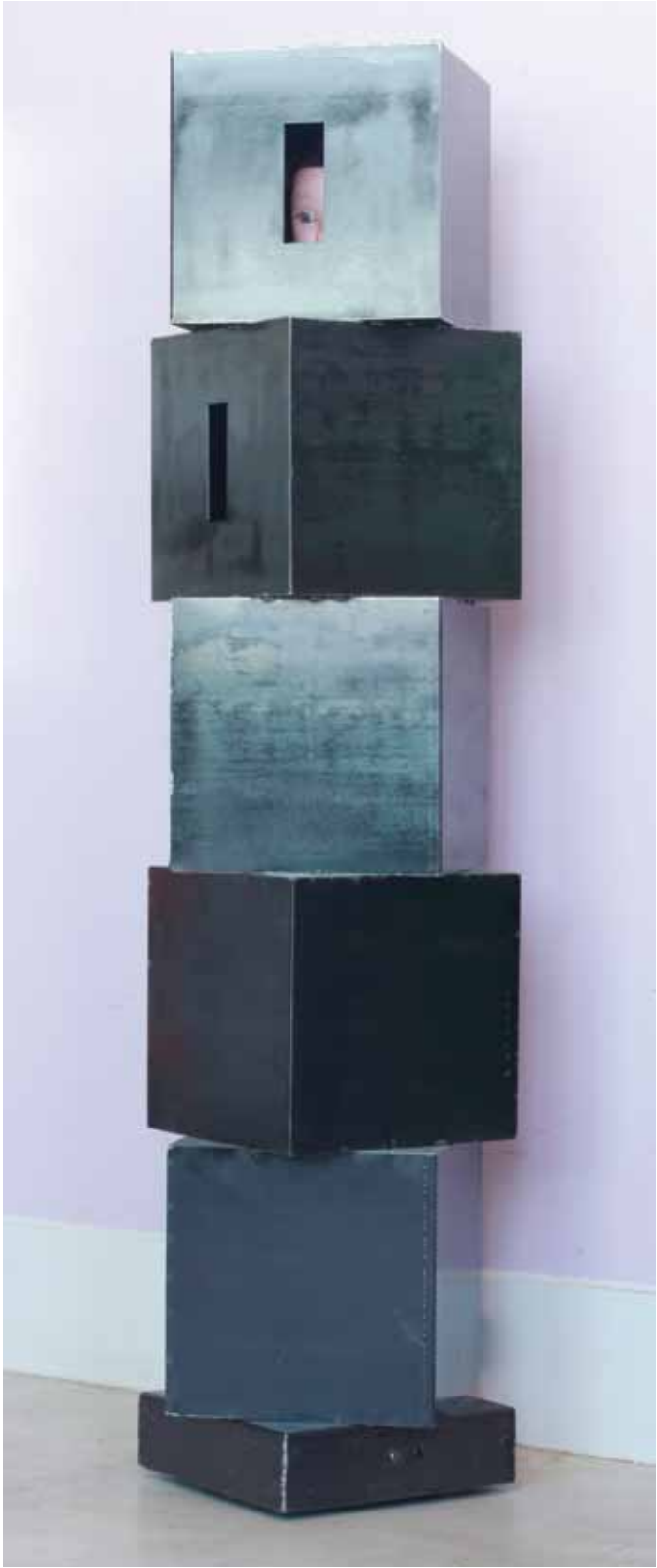
*Vite di un mondo globale ossessionate da una comune voglia di proiettare l'immagine desiderata del sé, allo scopo di sentirsi membri di tribù cosmopolitane. Case dal design tutto uguale, volti dalle sembianze tutte uguali per imporre il proprio apparire. La fredda luce di led, che illuminano l'interno di cubi di algido ferro, svelano la solitudine di esistenze inconsapevoli accomunate dall'illusione di sfuggire la diversità e la solitudine attraverso l'ordinario. Le finestre come strumento di osservazione di frammenti di vita del XXI secolo.*

Global world lives, haunted by a mutual intention to exhibit what they pretend to be in order to belong to cosmopolitan tribes. Same shape flats, same shape faces to impose their look. Led cold lights enlighten algid iron cubes inside and disclose unaware beings assembled by the same illusion of escaping from diversity and solitude through ordinary behaving. Windows as instruments to mind XXI century life fragments.



*Global Life – 2015*

35 x 35 cm - h 185 cm ( 13.3 x 13.3 in - h 72.6 in) – iron, led light







## UNTOUCHABLE

*Guardare e non toccare. La diversità attira l'attenzione, esaltando l'immaginazione per chi cerca l'evasione da una realtà banale ma non ha il coraggio di cambiare. L'ordinario rassicura e promette tranquillità a chi ha paura, relegando lo straordinario in una camera blindata, da osservare dal buco di una serratura. L'inconsapevolezza genera il danno.*

Look but do not touch. Discrepancy catches the attention, magnifying the fantasy for who is looking for escapism from a prosaic reality but lacks the bravery to change. The ordinary is reassuring and promises a quantum of lace to the awesome, by constraining the extraordinary in an armoured room to be seen thru a keyhole. Sloth creates the damage.



*Untouchable – 2011*

48 x 58 cm - h 184 cm (18.9 x 22.8 in – h 72.4 in) – wood, concrete, iron, led light





*Luca Sacchetti nasce nel 1962 a Roma dove vive fino al 1985, anno in cui, dopo aver terminato gli studi classici ed aver ottenuto la laurea in Economia, si trasferisce dapprima a Parigi e successivamente a Fontainebleau, dove consegue il Master in Business Administration presso l'INSEAD. Nel 1988, giunto a Milano, intraprende l'attività di responsabile della comunicazione e di art director dapprima per aziende della moda e successivamente per la sua agenzia di comunicazione Star Factory che fonda nel 1993 e che seguirà sino al 2004. Sempre tra il 1993 e il 2002, collabora con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la disciplina di Tecnica della Comunicazione pubblicando nel 2002 il suo primo libro "I Beni di Prestigio: Marketing e Comunicazione". Nel 2003, seguendo la sua passione di sempre per l'architettura, l'arte e il design, decide di voltare pagina: nel 2004 presenta a Milano la sua prima collezione di art design "Dreams" che sarà poi esposta a Parigi, Londra e San Francisco. Successivamente, nel 2005, realizza la sua seconda collezione "Eiffel" e, tra il 2007 ed il 2008, diversi altri lavori ("La Foresta di Rovi, Il Bacio, El Dios del Amor, Le Baiser, A Cry in the city of Tokyo") che saranno esposti a Milano e Parigi. Nel settembre del 2010, si tiene la sua prima retrospettiva di art design dal titolo "Racconti di Forme" presso la galleria Allegretti Contemporanea a Torino; in esposizione, la maggior parte dei suoi lavori di art design comprese le sei opere della collezione "La Bella Addormentata nel Bosco" realizzate tra il 2008 e il 2010: ("Il Castello di Aurora, Il Castello Addormentato, Il Dono delle Fate Buone, La Foresta di Rovi, Il Letto di Aurora, Il Bacio"). A partire dal 2010, Luca Sacchetti lavora prevalentemente come pittore e talvolta come scultore realizzando dipinti a olio e con tecnica mista così come sculture in cemento e materiali misti; nel 2012 la Fondazione Crt di Torino acquisisce i primi dipinti del 2010 ("Il Bacio, L'Era dell'Aperitivo"), insieme alla scultura "Passato/Presente 2" del 2008/10 e a tre opere di art design ("Le Baiser, A Cry in the city of Tokyo e La Foresta di Rovi"). La sua passione per l'arte lo porta a iscriversi nel 2009 all'Accademia di Belle Arti di Brera ove nel Marzo del 2014 conseguirà il Diploma in Pittura. Tra il 2011 e il 2013 partecipa a diverse collettive, tra cui "Terra!...Terra!", curata dall'artista Giorgio Cattani, e "Su Nero Nero" curata da Franz Paludetto presso il Castello di Rivara. Nell'Aprile del 2013 ha luogo la sua prima personale di arte dal titolo "Trasigurazioni Emotive", curata da Massimiliano Bisazza presso la Galleria Statuto 13 di Milano. Nel Febbraio del 2015 il suo dipinto intitolato "De Repente1" entra a far parte della collezione permanente del "Museo Mario Rimoldi" di Cortina d'Ampezzo e nel Maggio del 2015, si tiene la sua personale dal titolo "Condominio d'Autore", curata da Roberta Semeraro a Venezia in occasione della 56. Esposizione Internazionale d'Arte del 2015. Nel Giugno del 2015, le sculture "Passato/Presente 1, Passato/Presente 3, Passato/Presente 4" entrano a far parte della collezione permanente del "Parco del Sojo, arte e natura" e vengono presentate il 20 Giugno 2015 in occasione del decimo anniversario del Parco.*

Luca Sacchetti was born in Rome in 1962 where he lived until 1985, when, after completing his classical studies and obtaining a degree in Economics, he moved first to Paris and later to Fontainebleau where he conceived the Master's Degree in Business Administration at INSEAD. In 1998, after moving to Milan, Luca became a senior communication manager and art director first for fashion companies and then for his own communication company *Star Factory* that he opened in 1993 and managed till 2004. Between 1993 and 2002, he also lectured on Communication Management at *Università Cattolica del Sacro Cuore* in Milan, publishing his first book, *I Beni di Prestigio: Marketing e Comunicazione*. In 2003, following his childhood passion for architecture, art and design, he took the decision to change roles: in 2004 he presented his first art design collection *Dreams* in Milan, which was later exhibited in Paris, London and San Francisco. In 2005 he realizes his second collection *Eiffel* and between 2007 and 2008 several other works (*The Forest of Thorns, The Kiss, El Dios del Amor*) from a serie entitled *The Sleeping Beauty*, exhibited at Galleria Colombari in Milan. During this period, he also created *El Dios del Amor, Le Baiser, A Cry in the city of Tokyo* that will be exhibited between Milan and Paris. In September 2010, the Gallery Allegretti contemporanea in Turin organized his first art design retrospective exhibition titled *Racconti di Forme*; on show most of his art design works which include the last six pieces from *Sleeping Beauty* collection, realized between 2008 and 2010 (*The Castle of Aurora, The Sleeping Castle, The Gift of Good Fairies, The Forest of Thorns, The Bed of Aurora, The Kiss*) Starting from 2010, Luca Sacchetti mainly works in painting (mostly oil on canvas and mixed techniques) and sometimes in sculpture (works made of concrete and other different materials); in 2012, Fondazione Crt in Turin acquired his first two paintings from 2010, *Il Bacio* and *L'Era dell'Aperitivo*, together with the sculpture *Passato/Presente2* dated 2008/10 and three art design works (*The Forest of Thorn, Le Baiser, A Cry in the city of Tokyo*). His passion for art has brought him to enroll in 2009 at *Accademia di Belle Arti di Brera* in Milan, where he obtained the graduate diploma in Painting in March 2014. Between 2011 and 2013 he participated to several collective exhibitions including *Terra!... Terra!* curated by the artist Giorgio Cattani, and *Su Nero Nero*, curated by Franz Paludetto. In April 2013 then, the Gallery Statuto 13 in Milan organized his first art solo exhibition titled *Trasfigurazioni emotive*, curated by Massimiliano Bisazza. In February 2015 the painting titled *Suddenly 1* becomes part of the collection of "*Mario Rimoldi Museum*" in Cortina d'Ampezzo and on May 2015 it takes places in Venice, in occasion of the 56th International Art Exhibition, his solo exhibition titled *Condominio d'Autore*, curated by Roberta Semeraro. On June 2015, the sculptures named *Passato/Presente 1, Passato/Presente 3, Passato/Presente 4* become part of the permanent collection of the sculpture park "*Parco del Sojo, arte e natura*" and are shown in occasion of its 10 th anniversary on June 20th.

## EXHIBITIONS

### ART

January 2011

collective show – *Terra!...Terra!*, curated by Giorgio Cattani, Ferrara

July 2011

collective show – *Showroom attorno a casa*, curated by Giorgio Cattani, Ferrara

September 2011

collective show – *Su Nero Nero*, curated by Franz Paludetto, Castello di Rivara, Turin

April 2013

solo exhibition – *Trasfigurazioni Emotive*, curated by Massimiliano Bisazza,  
Galleria Statuto 13, Milan

November 2014

solo exhibition – *All'improvviso*, Teatro Sala Umberto, Roma

May 2015

solo exhibition – *Condominio d'Autore*, curated by Roberta Semeraro, in occasion of the 56th  
International Art Exhibition of Venice, El Magazen dell'Arte, Venice, May 9th – June 30th

June 2015

10 th anniversary of Parco del Sojo, arte e natura – on show for the first time the sculptures  
*Past/Present 1, Past/Present 3, Past/Present 4* that will permanently belong  
to the sculpture park



## ART DESIGN

April 2004

solo exhibition - *Dreams*, art design collection, Spazio Via Bramante 29, Milan

September 2004

solo exhibition - *Dreams*, art design collection, Forum, Paris

September 2004

collective exhibition - *Dreams*, art design collection, Annette Chaplin, London

November 2007

solo exhibition – *Dreams*, art design collection, curated by Paola Colombari, Spazio Revel, Milan

April 2008

collective exhibition – *Le Baiser*, light sculpture, Rossella Colombari gallery, Pavillon des Arts et du Design, Paris

April 2009

collective exhibition *Ecotranspop design – The Forest of Thorns*, Galleria Paola Colombari, Milan

May 2009

collective exhibition – *Eiffel*, art design collection, De Lorenzo 1950 Gallery, New York

April 2010

Collective exhibition *New trends – The sleeping castle*, Galleria Paola Colombari, Milan

April 2011

Collective exhibition *Effetto Acciaio – Sedia in libertà*, Galleria Paola Colombari, Milan

September 2010

solo exhibition *Racconti di Forme* – retrospective exhibition of most of art design works, Galleria Allegretti Contemporanea, Turin







[www.rosam.it](http://www.rosam.it)  
[www.elmagazendellarte.net](http://www.elmagazendellarte.net)  
[www.lucasacchetti.com](http://www.lucasacchetti.com)

Euro 15,00

